



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO "PRINCIPI GRIMALDI"

ALBERGHIERO - AGRARIO - OTTICO - CONVITTO ANNESSO
Viale Oleandri, 19 - Tel. 0932.762991 - Fax 0932.761689
Codice Fiscale 90006570882 - Codice univoco ufficio: UF4952
PEO rgrh020005@istruzione.it - PEC rgrh020005@pec.istruzione.it

www.issgrimaldi.gov.it
MODICA



Prot. 257 / 1.1. ob
del 09-01-19

Al Collegio dei Docenti
Alle Funzioni Strumentali
All'Albo
Al sito web
e, p.c.: Ai Sigg.ri Genitori - Agli Alunni - Al D.S.G.A. - Al personale A.T.A.
LORO SEDI

Oggetto: atto d'indirizzo per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa 2019/2021, legge n.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30/03/2001, n. 165.

VISTO l'art. 14 del CCNL, commi 2,3,4 dell'Area V relativo al quadriennio normativo 2006/2009.

VISTO il D.P.R. 275 dell'08/03/1999, così come modificato ed integrato dalla legge n. 107/2015.

VISTO l'art. 1, commi 14, 15, 16, 17, 29, 40, 63, 78, 85, 93 della Legge n. 107/2015.

VISTO il D.P.R. n. 80 del 28/03/2013.

ESAMINATO il piano dell'offerta formativa dell'istituto relativo al trascorso triennio

PRESA VISIONE della Nota MIUR del 01/09/2015, relativa al Rapporto di Autovalutazione e al Piano di Miglioramento.

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dal MIUR con la Nota del 21/09/2015, riguardante l'organico aggiuntivo.

TENUTO CONTO che l'Istituto Professionale di Stato "Principi Grimaldi" di Modica elabora il piano dell'offerta formativa sulla base sia dei documenti nazionali per la predisposizione dei curricula di istituto sia delle caratteristiche e dei bisogni degli alunni / studenti, oltre che delle esigenze espresse dalle famiglie, nonché delle offerte educative programmate sul territorio.

CONSIDERATE E RICONFERMATE le scelte educative e formative di fondo dell'istituto già espresse nella predisposizione del precedente Piano dell'Offerta Formativa e nelle relative Direttive Dirigenziali per l'attuazione dell'azione educativa e formativa.

E M A N A

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per la redazione del PTOF e le scelte di gestione e di amministrazione della Scuola.

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n 80, dovranno costituire parte integrante del Piano.
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno;
- 3) Nell'elaborazione del Piano Triennale si terrà conto anche delle priorità già emerse al termine del trascorso triennio, con particolare riferimento a:



- a) Integrazione, nella programmazione curriculare, delle competenze acquisite durante le attività di alternanza scuola-lavoro .stage e tirocinio, coinvolgendo attivamente l'intero Consiglio di Classe nella fase di progettazione, accompagnamento e valutazione, al fine di arricchire il portfolio dello studente e contribuire alla sua formazione globale di cittadino e di lavoratore;
- b) Riorganizzazione dell'attività progettuale al fine di poter rendere maggiormente esplicite all'utenza le modalità con le quali si intende perseguire la *mission* dell'Istituto e l'idea di scuola che si intende portare avanti;
- c) Ampliamento e sistematizzazione delle attività di orientamento in ingresso, in uscita ed al termine del primo biennio al fine di migliorare il successo formativo degli studenti e al contempo ridurre i fenomeni di dispersione scolastica;
- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della Legge:
- commi 1 - 4 (*finalità della legge e compiti delle scuole*);
 - commi 5 - 7 e 14 (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*) si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:
 - a) individuazione delle attrezzature e infrastrutture materiali necessarie;
 - b) individuazione del fabbisogno per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno per il triennio di riferimento;
 - c) individuazione del fabbisogno per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
 - d) per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano;
 - commi 10 e 12 (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*);
 - commi 15 - 16 (*educazione alle pari opportunità e prevenzione alla violenza di genere*);
 - commi 28 - 29 e 31 - 32 (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione dei docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*);
 - commi 33 - 43 (*alternanza scuola-lavoro*);
 - commi 56 - 61 (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*);
 - comma 124 (*formazione in servizio docenti*).
- 5) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche,, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nel PTOF del trascorso triennio, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti 1) e 2) potranno essere inseriti nel Piano.
- 6) I progetti e le attività sui quali si intende utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendone l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento, oltre a garantire la sostituzione del Docente Vicario, deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti. l'intera quota disponibile. Nel dettaglio verrà utilizzato il 50% di suddetto organico per potenziamento e supplenze, il 25% sarà coinvolto nell'area organizzativa ed il restante 25% sarà impegnato nell'area di promozione e sviluppo.
- 7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. A tal proposito si invitano tutti i docenti a proporre progetti suddivisi nelle seguenti macro-aree:
- a) Gruppo Lavoro per l'Integrazione (GLI-GLI-I) per progetti rivolti agli studenti diversamente abili.

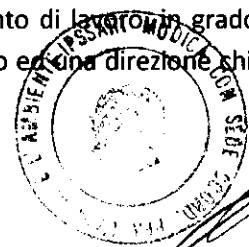


- b) Progetti inerenti il potenziamento dell'attività sportiva (Giochi Sportivi Studenteschi).
- c) Area Agraria: Progetto aeroponica, attività in serra e creazione orto botanico.
- d) Area Enogastronomica.
- e) Recupero e potenziamento didattico.
- f) Attività socialmente utili (controllo e prevenzione).
- g) Area Ottico.

- 8) Il Piano dovrà essere predisposto dal gruppo di lavoro in tempi utili per essere portato prima all'esame del collegio e poi all'esame del Consiglio di Istituto per la sua approvazione che deve avvenire entro il 15/01/2019.
- 9) Riguardo alla formazione, si dovrà prevedere l'attivazione di corsi che dovranno trattare le seguenti tematiche:
- Ambito psico-relazionale.
 - Ambito inclusione e mediazione interculturale.
 - Ambito TIC.
 - Ambito Progettazione didattica.
- 10) Va considerato, inoltre, che la legge impone per tutto il personale, ma anche per gli studenti impegnati in alternanza scuola-lavoro, stages e tirocini, la formazione sulla sicurezza: per il personale di settore (docenti e personale ATA impegnati nelle attività laboratoriali di enogastronomia, pasticceria, sala e bar) anche quella sulla normativa HACCP.
- 11) Relativamente al personale docente:
- l'elevato numero di studenti BES presenti in istituto rende necessaria la formazione dei docenti su questa materia al fine di migliorare l'efficacia della didattica specifica per queste tipologie di studenti;
 - L'utilizzo delle LIM in gran parte delle classi, rende strategico il bisogno di una intensiva formazione sulle nuove tecnologie e soprattutto sulla didattica multimediale;
 - Nelle discipline di indirizzo le innovazioni richiedono un aggiornamento continuo per far sì che gli studenti vengano formati sulle tecniche più all'avanguardia nel settore turistico-alberghiero (attività necessaria anche per gli assistenti tecnici)
- 12) Relativamente al personale ATA: l'informatizzazione del lavoro, le normative in materia di Albo Pretorio online, di Amministrazione Trasparente e di de-materializzazione, richiedono, soprattutto per il personale amministrativo, un costante e regolare aggiornamento su tali materie.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali: essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso e una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.



Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2019-2021.

Da ciò deriva la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico, in modo da contribuire attivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed alle dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA • BES);
- abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono scolastico;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo:
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione, tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli;
- diffondere l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione e l'aggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico - didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Questo per consentire sia la coerenza dei servizi offerti con le esigenze dell'utenza, che la creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e suscettibile di miglioramento.

Il Piano dovrà pertanto includere:

1. l'offerta formativa, con i curricoli dei diversi indirizzi e le attività progettuali;
2. il Piano di Miglioramento;
3. i Regolamenti ed il Patto di Corresponsabilità;
4. le attività di potenziamento, di cui alla Legge n.107/2015 al comma 7;
5. le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA;
6. i percorsi formativi e iniziative dirette all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n, 107/15 comma 29);
7. le azioni per risolvere le difficoltà e le problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri;
8. il Piano Annuale per l'Inclusione

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

1. gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
2. il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma 2)
3. il fabbisogno ATA (comma 3)
4. il fabbisogno di strutture, infrastrutture e attrezzature materiali.

Modica, 9 gennaio 2019

Il Dirigente Scolastico
Prof. Bartolomeo Saitta

